



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale ABRUZZO

C/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco di L'Aquila
Via Pescara, 85 - 67100 L'Aquila
Tel. 3315777675
e-mail: abruzzo@conapo.it
pec: conapo.abruzzo@pec.it
web: www.conapo.it

L'Aquila, 30 Dicembre 2017
Prot. n. 19/17

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Dott. Bruno FRATTASI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche
e Strumentali - Dip. VVF, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Ing. Guido PARISI

Al Direttore Regionale F.F. dei Vigili del Fuoco
Abruzzo - Ing. Domenico DE BARTOLOMEO

Alla Commissione di garanzia sull'esercizio
del diritto di sciopero

All'ufficio Relazioni sindacali
del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

E, p.c. Ai Comandanti Provinciali dei Vigili del Fuoco
di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo

Alla Segreteria Generale del CONAPO

Alle Segreterie Provinciali del CONAPO
di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo

**OGGETTO: Abruzzo - Proclamazione dello stato di agitazione regionale.
Richiesta di avvio procedura di conciliazione amministrativa secondo
quanto previsto dagli accordi per i Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 2
comma 2 della legge 146/90 e ss. mm. e ii.**

La scrivente Segreteria Regionale CONAPO dell'Abruzzo, con la presente proclama lo stato di agitazione sindacale, preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero regionale e chiede la formale attivazione, nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Le motivazioni alla base della presente vertenza sono di seguito esplicitate:

MENSA OBBLIGATORIA DI SERVIZIO TRIENNIO 2018/2020 - RICHIESTA DI INTERVENTO A LIVELLO CENTRALE PER GARANTIRE IDONEO E PARI TRATTAMENTO A TUTTI I VIGILI DEL FUOCO DELLA REGIONE ABRUZZO: In queste settimane l'Amministrazione a livello centrale e periferico sta portando a termine un vero e proprio "piano di smantellamento" del servizio mensa che spiegherà i suoi effetti pratici con l'inizio dell'anno 2018.

Prova ne è il fatto che a due giorni dall'entrata in vigore del nuovo appalto, si profilano situazioni per cui, come è facile prevedere, sarà somministrato al personale operativo un servizio mensa scadente ed, in taluni casi, perfino difficilmente fruibile. A titolo esemplificativo, seppur non esaustivo, ci riferiamo al distacco di Avezzano (AQ) presso cui, con tutta evidenza, sarebbe necessario continuare a garantire il catering completo ma, al contrario, il nuovo appalto prevede altre forme di approvvigionamento quali il "catering veicolato" e il "buono pasto". Ad oggi, nonostante l'incessante lavoro teso al confronto costruttivo prodotto dalla scrivente, in costante sinergia con il dirigente locale, non si è riusciti a raggiungere un risultato che soddisfi appieno le parti.

È evidente che il servizio mensa è da sempre un diritto riconosciuto ai Vigili del Fuoco specie in virtù della turnazione di servizio applicata dal C.C.N.L.; di conseguenza, le scelte attorno a tale servizio devono essere attentamente ponderate alla luce delle esigenze del personale e non solo nell'ottica del risparmio della spesa. La decisione di modificare il servizio mensa, prediligendo modalità di somministrazione dei pasti assai discutibili quali il "buono pasto" o il "catering veicolato", è uno dei passaggi voluti dal Dipartimento per raggiungere proprio l'obiettivo del risparmio di gestione. Risparmio apprezzabile negli intenti a patto che non rappresenti in alcun modo fonte di pregiudizio per i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, per il servizio.

Non solo, ciò deve avvenire esclusivamente a seguito di una preventiva ed effettiva riorganizzazione del Dipartimento al fine di evitare altre tipologie di spese inutili. In alcun modo, un risparmio è giustificabile se è potenzialmente idoneo a peggiorare la qualità lavorativa del personale. Non è cioè ammissibile risparmiare "sulla pelle" dei Vigili del Fuoco che sono, sotto gli occhi di tutti, continuamente impegnati nell'ordinario servizio di soccorso tecnico urgente, nelle micro e macro calamità e in ogni qualsivoglia altro adempimento a seguito di una richiesta di aiuto da parte della cittadinanza.

Il problema mensa non è altro che l'ennesima dimostrazione di come l'attuale Dirigenza del Corpo nazionale sia orientata principalmente a perseguire obiettivi di bilancio piuttosto che concentrarsi su sicurezza, soccorso e salvaguardia a tutto tondo dei Vigili del Fuoco, la cui attività è garantire piena tutela e sicurezza dei cittadini e del Paese.

Come è noto, di norma, il personale operativo dei Vigili del fuoco svolge turni di servizio continuativi di almeno 12 ore nei quali è impiegato in interventi di soccorso, spesso per ore, con accumulo di fatica e stress psicofisico a qualsiasi ora, compresi ovviamente i canonici orari dei pasti. In ragione di ciò, è evidente che il servizio mensa dei Vigili del fuoco non può essere paragonato a quello di nessun altro dipendente pubblico! Da sempre il CONAPO sostiene la necessità di garantire in ogni sede di servizio una mensa che garantisca un pasto caldo atto a fornire l'adeguato apporto calorico, in linea con la cultura e l'igiene alimentare e, soprattutto, con il fabbisogno nutrizionale dei Vigili del Fuoco. E un "semplice pezzo di carta" come il "buono pasto" o il "catering veicolato" non sono affatto idonei a raggiungere tale obiettivo.

Tutto ciò porta inesorabilmente a dedurre che la Dirigenza del Corpo nazionale non abbia le idee chiare sulle necessità dei Vigili del Fuoco e conosca la realtà del personale

solo sotto un punto di vista formale. L'idea di smantellare le cucine delle sedi di servizio, per sostituirle con il cosiddetto "catering veicolato" tramite pasti refrigerati o con il "buono pasto" al solo fine di ottenere un risparmio economico è totalmente incompatibile con il servizio dei Vigili del Fuoco che hanno esigenze totalmente diverse dagli altri dipendenti.

Di fatto, in tal modo, si rischia di arrecare ulteriori problemi al personale già impiegato in attività di soccorso non preventivate ne preventivabili "privandolo" di un pasto caldo; si creerebbero ulteriori difficoltà per i Vigili che tra un intervento e l'altro dovrebbero riscaldarsi il pasto e tutto ciò a potenziale pregiudizio dei colleghi e dei loro servizi resi ai cittadini e al Paese. Come pensano l'orsignori, poi, di gestire il personale che arriva dagli altri comandi in caso di calamità chiudendo le cucine?

Il problema mensa (come tutta la logistica) da sempre riveste primaria importanza tanto è che, come è noto, sono state stilate delle vere e proprie tabelle nutrizionali emesse dal Ministero dell'Interno volte a garantire il dovuto apporto calorico per svolgere correttamente il lavoro di Vigile del fuoco, oltreché uniformità del servizio sul piano nazionale. Con tale riorganizzazione del servizio mensa rischiano di sparire tali garanzie nutrizionali oltreché crearsi ulteriori problemi logistici e gestionali al personale che spesso si troverebbe costretto a lasciare nel piatto il pasto per rispondere alla chiamata d'intervento per poi finire di consumarlo se e quando possibile. Un approccio inaccettabile che lascia trasparire la scarsa attenzione della Dirigenza nei confronti dei Vigili del Fuoco e delle relative problematiche lavorative. Un conto è risparmiare, un conto è raggiungere il risparmio mettendo potenzialmente a rischio i Vigili del Fuoco e, di conseguenza, il loro operato a tutela dei cittadini e del Paese tutto!

Per questi motivi, questa O.S. CONAPO chiede un immediato intervento presso il Dipartimento in maniera da assicurare un servizio mensa idoneo e paritario su tutto il territorio regionale eliminando a prescindere, in qualsiasi realtà, il "catering veicolato", salvo che in tal senso non vi sia espressa e formale richiesta del personale interessato.

In via prioritaria va garantito il "catering completo" in tutte le sedi di servizio e, solo su espressa volontà del personale, esso può essere sostituito dalle forme alternative della "gestione diretta", con però un quantum spendibile pari al valore del buono pasto, ovvero con il "buono pasto".

Tutti i Vigili del Fuoco, poi, devono obbligatoriamente ed esaustivamente essere resi edotti, prima di procedere alla scelta (da garantirsi in ogni modo), circa un'esatta indicazione delle modalità di somministrazione e della qualità degli alimenti oltre che dei vari profili di responsabilità che si potrebbero integrare a vario titolo in capo al personale, a seguito di una scelta piuttosto che di un'altra, nel caso in cui si verificasse qualche imprevisto.

Si evidenzia infine che in caso di non accoglimento di quanto sopra o di esito negativo del tentativo di conciliazione, questa Segreteria Regionale CONAPO porrà in essere ulteriori forme di mobilitazione, ricorrendo anche allo sciopero di tutto il personale dei Vigili del Fuoco dell'Abruzzo.

Si rimane in attesa dell'avvio della procedura di conciliazione e si porgono distinti saluti.



*Il Segretario Regionale
Sindacato Autonomo VV.F.
VFC D'Annibale Elio*